

BANCA D'ITALIA

**Quadro di sintesi
del Bollettino Statistico**

**Dati territoriali sul credito,
la finanza e i tassi di interesse bancari**



IV - 2000

Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale con il relativo Quadro di sintesi (quest'ultimo diffuso in un fascicolo autonomo con alcune settimane di anticipo) e una serie di Supplementi mensili. Le informazioni statistiche vengono diffuse in forma cartacea e con supporti magnetici e ottici.

Con riguardo ai supporti magnetici è prevista una versione per il mainframe con cartuccia, modello IBM 3480; la diffusione su supporto ottico avviene tramite CD-rom.

Il contenuto di tutti i tipi di supporto è standardizzato; esso è rappresentato dall'insieme delle serie storiche pubblicate nel Bollettino statistico, nel relativo Quadro di sintesi e nei Supplementi. E' esclusa la possibilità di ottenere versioni "personalizzate" riferite a sottoinsiemi di dati.

L'invio della cartuccia, corredato di documentazione che ne descrive la struttura tecnica, è effettuato con cadenza mensile, in ragione di una sola copia per ciascun ente richiedente.

Il CD-rom è spedito in abbonamento con cadenza mensile. Il supporto contiene un software di sfruttamento. È disponibile anche una versione in lingua inglese, attualmente limitata alla traduzione degli "help", dei comandi e della guida all'uso ("tutorial").

Ulteriori dettagli informativi sono contenuti nella pubblicazione della Banca d'Italia "L'informazione statistica nell'attività della Banca centrale" - Tematiche istituzionali - ottobre 1996.

Eventuali richieste di pubblicazioni statistiche prodotte dalla Banca d'Italia possono essere indirizzate a:

Banca d'Italia
Servizio Studi - Divisione Biblioteca e Pubblicazioni
Via Nazionale, 91 - 00184 ROMA
FAX 06-47922059

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erronee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

Direttore Responsabile: CARLO CHIESA

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 244 del 1° giugno 1998

Quadro di sintesi del Bollettino Statistico

**Dati territoriali
sul credito,
la finanza
e i tassi di interesse
bancari**

Avvertenze per il lettore

- I. In appendice al Bollettino statistico e al relativo Quadro di sintesi sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa le pubblicazioni un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
- II. Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
 - = = quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
 - : : quando i dati sono statisticamente non significativi.
- Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
- III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.

Precisazioni concernenti il presente fascicolo

Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

- | | | | |
|------|--|---|--|
| 1 | CD Rom: | ○ | Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su CD Rom |
| | | ● | Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in CD Rom |
| | | ⊙ | Tavola distribuita esclusivamente su CD Rom |
| 2 | Periodicità: | T | Trimestrale |
| | | S | Semestrale |
| | | A | Annuale |
| 3 | Fonte: | 1 | Segnalazioni di vigilanza |
| | | 2 | Centrale dei rischi |
| | | 3 | Rilevazione sui tassi attivi |
| | | 4 | Rilevazione sui tassi passivi |
| | | 5 | Archivi anagrafici degli intermediari |
| | | 6 | Banca d'Italia |
| 4 | Universo: | [ba] | Banche |
| | | [bb] | Banche con raccolta a breve termine |
| | | [cb] | Campione di banche |
| | | [if] | Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U. |
| | | [or] | Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) |
| | | [sm] | Società di intermediazione mobiliare (SIM) |
| | | [bi] | Banca d'Italia |
| [sg] | Società di gestione del risparmio (SGR) | | |
| 5 | |  | Tavola pubblicata nel presente fascicolo |
| 6 | Codice identificativo della tavola | | |
| 7 | Descrizione della tavola | | |
| 8 | Codice identificativo della tavola su CD Rom | | |
| 9 | Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo | | |

A QUADRO DI SINTESI SUL CREDITO, LA FINANZA E I TASSI DI INTERESSE

A1 INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA

○ T 1 [ba]	A1 5.1	Dati riassuntivi sul credito	[TDC40010]	p.	2
○ T 1 [ba]	A1 5.2	Impieghi distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40020]	p.	4
○ T 1 [ba]	A1 5.3	Depositi distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40030]	p.	6
○ T 1 [ba]	A1 5.4	Crediti di firma distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40040]	p.	8
○ T 1 [ba]	A1 5.5	Sofferenze distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40050]	p.	10
○ T 1 [ba]	A1 5.6	Finanziamenti oltre il breve termine distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche) - destinazione economica dell'investimento	[TDC40060]	p.	12
○ T 1 [ba]	A1 5.7	Raccolta indiretta distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela - tipologia di titoli	[TDC40070]	p.	14

A2 INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

○ T 1 [ba - sm]	A2 5.1	Attività di collocamento e di negoziazione distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati	[TDC40080]	p.	16
○ T 1 [ba - sm - sg]	A2 5.2	Gestioni mobiliari individuali distribuzione per tipologia di titoli	[TDC40090]	p.	18
○ T 1 [or]	A2 5.3	Gestioni mobiliari collettive distribuzione per tipologia di titoli	[TDC40100]	p.	20

A3 INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA

○ T 2 [ba]	A3 5.1	Dati riassuntivi sulla rilevazione della Centrale dei rischi	[TDC30010]	p.	22
○ T 2 [ba]	A3 5.2	Finanziamenti per cassa distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30110]	p.	24
○ T 2 [ba]	A3 5.3	Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDC30015]	p.	26

○ T 2 [ba]	A3 5.4	Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDC30025]	p.	28
○ T 2 [ba]	A3 5.5	Sofferenze distribuzione per classi di grandezza	[TDB30200]	p.	30
○ T 2 [ba]	A3 5.6	Sofferenze distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDC30035]	p.	32
○ T 2 [ba]	A3 5.7	Concentrazione dei rischi - Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30350]	p.	34
○ T 2 [ba]	A3 5.8	Pluriaffidamento - Numero medio di banche per affidato distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30450]	p.	36

A4 TASSI DI INTERESSE ATTIVI

○ T 3 [cb]	A4 5.1	Dati riassuntivi sui tassi attivi	[TDC30040]	p.	37
○ T 3 [cb]	A4 5.2	Tassi attivi a breve termine sui finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e tipologia dell'operazione	[TDC30045]	p.	38
○ T 3 [cb]	A4 5.3	Tassi attivi a medio e lungo termine sui finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)	[TDC30070]	p.	39
○ T 3 [cb]	A4 5.4	Tassi attivi sui finanziamenti per cassa distribuzione per comparti di attività economica della clientela e localizzazione degli sportelli (grandi aree geografiche)	[TDC30075]	p.	40
○ T 3 [cb]	A4 5.5	Tassi attivi a breve termine sulle operazioni a revoca distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di tasso	[TDC30065]	p.	41

A5 TASSI DI INTERESSE PASSIVI NOMINALI

○ T 4 [cb]	A5 5.1	Dati riassuntivi sui tassi passivi nominali	[TDC20008]	p.	43
○ T 4 [cb]	A5 5.2	Tassi passivi nominali sui depositi distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e categorie di deposito	[TDC20012]	p.	44
○ T 4 [cb]	A5 5.3	Tassi passivi nominali sui depositi distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e classi di grandezza dei depositi	[TDC20640]	p.	45

APPENDICE METODOLOGICA	p.	47
-------------------------------	----	----

GLOSSARIO	p.	57
------------------	----	----

Tavole

Banche

TDC40010

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	1999 set.	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.
a. CONSISTENZE TOTALI					
Impieghi	1.531.514	1.607.488	1.640.316	1.699.875	1.729.801
<i>di cui:</i> sofferenze	120.769	115.761	114.724	111.045	109.951
Depositi	966.877	1.020.367	1.008.164	1.009.300	995.102
Crediti di firma rilasciati	221.169	239.169	244.557	251.039	260.438
Raccolta indiretta	3.104.367	2.942.614	3.063.644	3.054.758	3.185.919
b. OPERAZIONI CON RESIDENTI					
Impieghi	1.501.031	1.571.200	1.604.430	1.661.096	1.687.317
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	50.882	51.896	59.634	62.246	66.806
oltre il breve termine	713.679	743.536	755.176	781.390	789.230
sofferenze	120.283	115.201	113.856	110.171	109.154
Depositi	951.516	1.003.233	989.135	989.471	973.269
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	23.471	24.833	25.650	26.124	27.033
oltre il breve termine	42.472	38.548	33.754	30.323	27.795
c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI					
Impieghi	30.483	36.288	35.887	38.779	42.485
<i>di cui:</i> sofferenze	485	560	868	874	797
Depositi	15.360	17.134	19.029	19.829	21.833

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. I titoli ricompresi nella raccolta indiretta sono rappresentati al valore nominale.

TDC40010

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1999 set.	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.
a. CONSISTENZE TOTALI					
Impieghi	790.961	830.198	847.153	877.912	893.368
<i>di cui:</i> sofferenze	62.372	59.785	59.250	57.350	56.785
Depositi	499.350	526.975	520.673	521.260	513.927
Crediti di firma rilasciati	114.224	123.521	126.303	129.651	134.505
Raccolta indiretta	1.603.272	1.519.733	1.582.240	1.577.651	1.645.390
b. OPERAZIONI CON RESIDENTI					
Impieghi	775.218	811.457	828.619	857.885	871.426
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	26.278	26.802	30.799	32.148	34.503
oltre il breve termine	368.585	384.004	390.016	403.554	407.603
sofferenze	62.121	59.496	58.802	56.899	56.373
Depositi	491.417	518.126	510.846	511.019	502.652
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	12.122	12.825	13.247	13.492	13.961
oltre il breve termine	21.935	19.908	17.433	15.661	14.355
c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI					
Impieghi	15.743	18.741	18.534	20.028	21.942
<i>di cui:</i> sofferenze	251	289	448	451	411
Depositi	7.933	8.849	9.827	10.241	11.276

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. I titoli ricompresi nella raccolta indiretta sono rappresentati al valore nominale.

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40020

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	1999 set.	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.
a. TOTALE IMPIEGHI	1.501.031	1.571.199	1.604.429	1.661.091	1.687.312
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	550.706	586.426	603.647	632.723	652.053
Italia Nord-Orientale	325.025	344.955	362.624	372.824	373.870
Italia Centrale	384.827	395.432	389.587	404.904	409.503
Italia Meridionale	158.471	159.792	164.742	165.531	166.978
Italia Insulare	81.994	84.586	83.816	85.044	84.924
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	114.000	119.537	111.860	110.545	107.699
Società finanziarie	185.686	204.073	216.286	230.790	225.350
Società non finanziarie	790.777	820.990	833.961	865.248	891.910
<i>di cui:</i> industria	346.978	360.477	364.833	381.025	382.050
edilizia	106.247	106.425	108.056	108.814	110.241
servizi	318.715	334.456	341.462	355.970	380.555
Famiglie produttrici	109.698	112.235	114.251	115.107	116.225
Famiglie consumatrici e altri	300.859	314.357	328.061	339.336	346.119

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40020

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1999 set.	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.
a. TOTALE IMPIEGHI	775.218	811.456	828.619	857.882	871.424
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	284.416	302.864	311.758	326.774	336.757
Italia Nord-Orientale	167.861	178.155	187.279	192.548	193.088
Italia Centrale	198.747	204.224	201.205	209.116	211.491
Italia Meridionale	81.844	82.526	85.082	85.489	86.237
Italia Insulare	42.346	43.685	43.287	43.922	43.859
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	58.876	61.736	57.771	57.092	55.622
Società finanziarie	95.899	105.395	111.703	119.193	116.383
Società non finanziarie	408.402	424.006	430.705	446.863	460.633
<i>di cui:</i> industria	179.199	186.171	188.420	196.783	197.313
edilizia	54.872	54.964	55.806	56.198	56.935
servizi	164.603	172.732	176.351	183.843	196.540
Famiglie produttrici	56.654	57.965	59.006	59.448	60.025
Famiglie consumatrici e altri	155.381	162.352	169.429	175.253	178.756



Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40030

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	1999 set.	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.
a. TOTALE DEPOSITI	951.512	1.003.227	989.131	989.466	973.265
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	327.437	358.293	352.817	348.612	338.399
Italia Nord-Orientale	198.947	205.872	198.884	196.673	195.724
Italia Centrale	214.058	226.006	227.507	234.909	233.178
Italia Meridionale	143.634	145.686	144.117	142.895	140.552
Italia Insulare	67.431	67.363	65.797	66.370	65.409
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	34.064	36.130	34.966	35.982	33.518
Società finanziarie	52.394	86.567	84.978	90.299	82.557
Società non finanziarie	137.729	148.350	146.419	156.115	163.339
<i>di cui:</i> industria	55.722	59.407	59.726	62.266	63.220
edilizia	12.726	14.687	14.004	14.713	16.538
servizi	65.952	70.892	69.481	75.842	79.160
Famiglie produttrici	53.441	53.178	52.523	53.799	53.097
Famiglie consumatrici e altri	673.757	678.948	670.218	653.162	640.660

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40030

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1999 set.	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.
a. TOTALE DEPOSITI	491.415	518.124	510.843	511.016	502.649
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	169.107	185.043	182.215	180.043	174.769
Italia Nord-Orientale	102.747	106.324	102.715	101.573	101.083
Italia Centrale	110.552	116.722	117.498	121.320	120.426
Italia Meridionale	74.181	75.241	74.430	73.799	72.589
Italia Insulare	34.825	34.790	33.981	34.277	33.781
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	17.593	18.659	18.058	18.583	17.310
Società finanziarie	27.059	44.708	43.888	46.635	42.637
Società non finanziarie	71.131	76.617	75.619	80.627	84.357
<i>di cui:</i> industria	28.778	30.681	30.846	32.158	32.651
edilizia	6.572	7.585	7.233	7.598	8.541
servizi	34.062	36.613	35.884	39.169	40.883
Famiglie produttrici	27.600	27.464	27.126	27.785	27.422
Famiglie consumatrici e altri	347.966	350.648	346.139	337.330	330.873



Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40040

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	1999 set.	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.
a. TOTALE CREDITI DI FIRMA	163.055	173.253	174.344	178.294	180.980
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	69.302	71.697	74.355	77.288	80.208
Italia Nord-Orientale	38.316	41.608	43.284	45.862	45.213
Italia Centrale	38.983	43.593	40.851	39.654	40.127
Italia Meridionale	10.930	10.195	9.674	9.630	9.643
Italia Insulare	5.552	6.185	6.202	6.002	6.583
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	1.639	1.827	1.839	1.825	1.861
Società finanziarie	16.404	18.819	19.490	21.953	20.755
Società non finanziarie	132.319	139.259	139.657	140.963	145.439
<i>di cui:</i> industria	62.667	67.262	67.672	66.736	69.703
edilizia	26.437	25.839	25.440	25.757	26.672
servizi	41.648	44.657	44.951	46.897	47.554
Famiglie produttrici	4.529	5.090	4.706	4.997	4.988
Famiglie consumatrici e altri	8.191	8.283	8.675	8.697	8.731

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40040

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1999 set.	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.
a. TOTALE CREDITI DI FIRMA	84.211	89.478	90.041	92.081	93.468
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	35.792	37.028	38.401	39.916	41.424
Italia Nord-Orientale	19.788	21.489	22.354	23.686	23.351
Italia Centrale	20.133	22.514	21.098	20.479	20.724
Italia Meridionale	5.645	5.265	4.996	4.974	4.980
Italia Insulare	2.867	3.194	3.203	3.100	3.400
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	846	943	950	943	961
Società finanziarie	8.472	9.719	10.066	11.338	10.719
Società non finanziarie	68.337	71.921	72.127	72.801	75.113
<i>di cui:</i> industria	32.365	34.738	34.949	34.466	35.999
edilizia	13.654	13.344	13.139	13.302	13.775
servizi	21.509	23.064	23.215	24.221	24.560
Famiglie produttrici	2.339	2.629	2.430	2.581	2.576
Famiglie consumatrici e altri	4.231	4.278	4.480	4.492	4.509



Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40050

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	1999 set.	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.
a. TOTALE SOFFERENZE	120.283	115.201	113.856	110.171	109.154
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	24.406	23.776	24.098	22.777	22.819
Italia Nord-Orientale	14.004	13.264	13.425	13.373	13.524
Italia Centrale	32.579	29.001	29.514	28.524	28.615
Italia Meridionale	28.509	28.196	28.378	27.120	27.030
Italia Insulare	20.783	20.962	18.441	18.318	17.166
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	124	144	92	65	66
Società finanziarie	3.791	3.413	3.369	3.170	3.078
Società non finanziarie	69.727	67.185	66.372	64.075	63.059
<i>di cui:</i> industria	19.187	18.579	18.731	18.497	18.381
edilizia	20.155	20.084	19.574	18.328	17.799
servizi	26.742	25.004	24.740	23.948	23.774
Famiglie produttrici	20.069	19.686	19.276	18.775	18.497
Famiglie consumatrici e altri	26.572	24.772	24.747	24.028	24.454

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40050

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1999 set.	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.
a. TOTALE SOFFERENZE	62.121	59.496	58.802	56.898	56.373
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	12.605	12.279	12.446	11.764	11.785
Italia Nord-Orientale	7.233	6.850	6.933	6.907	6.984
Italia Centrale	16.826	14.978	15.243	14.732	14.778
Italia Meridionale	14.724	14.562	14.656	14.006	13.960
Italia Insulare	10.733	10.826	9.524	9.461	8.865
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	64	74	47	34	34
Società finanziarie	1.958	1.763	1.740	1.637	1.590
Società non finanziarie	36.011	34.698	34.278	33.092	32.567
<i>di cui:</i> industria	9.909	9.595	9.674	9.553	9.493
edilizia	10.409	10.372	10.109	9.465	9.193
servizi	13.811	12.914	12.777	12.368	12.278
Famiglie produttrici	10.365	10.167	9.955	9.696	9.553
Famiglie consumatrici e altri	13.723	12.794	12.781	12.409	12.629



Note:

Distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche)
- destinazione economica dell'investimento

TDC40060

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	1999 set.	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.
a. TOTALE FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE	711.470	741.804	752.767	779.233	786.699
<i>di cui: agevolati</i>	74.624	74.200	72.676	73.029	70.930
b. DESTINAZIONE GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO					
Italia Nord-Occidentale	226.758	237.770	246.245	255.716	258.697
Italia Nord-Orientale	153.162	163.481	167.353	172.850	175.851
Italia Centrale	205.419	210.309	207.270	212.341	212.338
Italia Meridionale	83.623	86.420	86.792	90.882	91.649
Italia Insulare	42.508	43.705	44.978	47.445	48.163
c. DESTINAZIONE ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO					
Costruzioni	147.051	149.894	150.094	152.492	150.431
Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari	150.803	156.473	156.247	158.155	157.163
Acquisto di immobili	165.248	175.136	183.482	193.082	197.508
<i>di cui: abitazioni di famiglie consumatrici</i>	115.556	122.481	131.035	138.977	142.950
<i>altri immobili</i>	49.692	52.654	52.446	54.104	54.559
Altre destinazioni	248.368	260.302	262.944	275.505	281.597

Note:

Distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche)
- destinazione economica dell'investimento

TDC40060

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1999 set.	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.
a. TOTALE FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE	367.444	383.110	388.771	402.440	406.296
<i>di cui: agevolati</i>	38.540	38.321	37.534	37.716	36.632
b. DESTINAZIONE GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO					
Italia Nord-Occidentale	117.111	122.798	127.175	132.066	133.606
Italia Nord-Orientale	79.102	84.431	86.430	89.269	90.820
Italia Centrale	106.090	108.616	107.046	109.665	109.663
Italia Meridionale	43.187	44.632	44.824	46.936	47.333
Italia Insulare	21.954	22.572	23.229	24.504	24.874
c. DESTINAZIONE ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO					
Costruzioni	75.945	77.414	77.517	78.756	77.691
Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari	77.883	80.811	80.695	81.680	81.168
Acquisto di immobili	85.343	90.450	94.760	99.718	102.005
<i>di cui: abitazioni di famiglie consumatrici</i>	59.680	63.256	67.674	71.776	73.827
altri immobili	25.664	27.194	27.086	27.943	28.177
Altre destinazioni	128.271	134.435	135.799	142.286	145.432



Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
 - comparti di attività economica della clientela
 - tipologia di titoli

TDC40070

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
 Consistenze in miliardi di lire

	1999 set.	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.
a. TOTALE RACCOLTA INDIRECTA	2.330.579	2.272.656	2.252.329	2.252.977	2.331.307
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	1.363.138	1.326.542	1.318.686	1.301.873	1.363.713
Italia Nord-Orientale	417.560	408.246	400.711	405.786	406.372
Italia Centrale	401.341	386.901	383.870	389.275	396.514
Italia Meridionale	110.440	112.475	108.381	115.553	121.325
Italia Insulare	39.345	39.359	40.068	39.953	42.740
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	26.514	28.591	29.081	27.828	27.847
Società finanziarie	1.015.506	961.640	973.363	983.187	998.188
Società non finanziarie	68.411	72.038	71.096	70.746	71.111
Famiglie produttrici	92.994	64.829	68.209	63.970	65.601
Famiglie consumatrici e altri	1.128.405	1.146.431	1.109.970	1.106.716	1.167.925
d. TIPOLOGIA DI TITOLI					
Titoli di Stato	961.003	902.103	889.818	887.051	904.936
Altri titoli di debito	609.245	600.906	601.484	602.497	629.150
Titoli di capitale	129.016	148.787	148.835	161.406	165.000
Altri valori mobiliari	631.314	620.860	612.191	602.023	632.221

Note:

I titoli sono rappresentati al valore nominale.

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela
- tipologia di titoli

TDC40070

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1999 set.	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.
a. TOTALE RACCOLTA INDIRETTA	1.203.643	1.173.729	1.163.231	1.163.565	1.204.020
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	704.002	685.102	681.045	672.362	704.299
Italia Nord-Orientale	215.652	210.841	206.950	209.571	209.874
Italia Centrale	207.275	199.817	198.252	201.044	204.782
Italia Meridionale	57.038	58.089	55.974	59.678	62.659
Italia Insulare	20.320	20.327	20.693	20.634	22.073
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	13.693	14.766	15.019	14.372	14.382
Società finanziarie	524.465	496.646	502.700	507.774	515.521
Società non finanziarie	35.331	37.205	36.718	36.537	36.726
Famiglie produttrici	48.027	33.482	35.227	33.038	33.880
Famiglie consumatrici e altri	582.773	592.082	573.252	571.571	603.183
d. TIPOLOGIA DI TITOLI					
Titoli di Stato	496.317	465.897	459.552	458.124	467.360
Altri titoli di debito	314.649	310.342	310.641	311.164	324.929
Titoli di capitale	66.631	76.842	76.867	83.359	85.216
Altri valori mobiliari	326.047	320.647	316.171	310.919	326.515

**Note:**

I titoli sono rappresentati al valore nominale.

Distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati

TDC40080

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in miliardi di lire

	1999 III trim	1999 IV trim	2000 I trim	2000 II trim	2000 III trim
a. TOTALE ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO	45.586	99.375	98.433	104.400	93.253
Titoli di Stato	12.608	14.046	17.220	18.667	17.966
Altri titoli di debito	14.473	21.945	18.212	13.225	12.750
Titoli di capitale	3.912	43.124	2.235	7.311	2.078
Altri valori mobiliari	14.593	20.259	60.766	65.198	60.459
b. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE TITOLI	4.019.426	3.775.641	4.451.173	3.801.695	3.712.007
Titoli di Stato	3.026.359	2.548.606	2.733.935	2.501.043	2.307.579
Altri titoli di debito	519.482	466.331	432.910	431.600	397.734
Titoli di capitale	444.433	684.148	1.232.755	842.285	853.942
Altri valori mobiliari	29.152	76.556	51.573	26.766	152.752
c. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE DERIVATI	2.089.789	1.957.063	3.722.646	3.426.509	3.299.124
Futures	1.013.889	812.784	1.470.509	1.381.244	1.079.919
Swaps e Forward rate agreements	577.759	725.536	1.135.819	1.102.538	1.091.350
Opzioni	489.746	394.051	1.080.905	902.867	862.698
Altri strumenti derivati	8.394	24.693	35.409	39.847	265.154

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercrediti. I titoli negoziati sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la voce di glossario "Attività di negoziazione in contratti derivati". I titoli collocati sono valorizzati al prezzo di collocamento. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

Distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati

TDC40080

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

	1999 III trim	1999 IV trim	2000 I trim	2000 II trim	2000 III trim
a. TOTALE ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO	23.543	51.323	50.837	53.918	48.161
Titoli di Stato	6.512	7.254	8.893	9.641	9.279
Altri titoli di debito	7.475	11.334	9.406	6.830	6.585
Titoli di capitale	2.020	22.272	1.154	3.776	1.073
Altri valori mobiliari	7.537	10.463	31.383	33.672	31.224
b. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE TITOLI	2.075.860	1.949.956	2.298.839	1.963.411	1.917.092
Titoli di Stato	1.562.984	1.316.245	1.411.960	1.291.681	1.191.765
Altri titoli di debito	268.290	240.840	223.580	222.903	205.413
Titoli di capitale	229.531	353.333	636.665	435.004	441.024
Altri valori mobiliari	15.056	39.538	26.635	13.823	78.890
c. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE DERIVATI	1.079.286	1.010.739	1.922.586	1.769.644	1.703.856
Futures	523.630	419.768	759.455	713.353	557.732
Swaps e Forward rate agreements	298.388	374.708	586.602	569.413	563.635
Opzioni	252.933	203.510	558.241	466.292	445.546
Altri strumenti derivati	4.335	12.753	18.287	20.579	136.941

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli negoziati sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la voce di glossario "Attività di negoziazione in contratti derivati". I titoli collocati sono valorizzati al prezzo di collocamento. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40090		Banche, SIM e SGR				
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in miliardi di lire		1999 set.	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.
a.	TOTALE PATRIMONIO GESTITO	663.029	716.492	767.982	782.283	782.865
b.	PORTAFOGLIO	634.796	692.128	738.895	758.095	758.469
	Titoli di Stato	215.801	220.877	203.015	201.036	194.027
	Altri titoli di debito	71.609	74.617	78.123	80.440	81.662
	Titoli di capitale	44.791	64.532	66.457	64.516	64.669
	Parti di O.I.C.R.	296.865	329.857	390.147	408.568	414.115
	Altri strumenti finanziari	5.730	2.245	1.154	3.534	3.997

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo risultante dalle operazioni già regolate finanziariamente.

Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40090

Banche, SIM e SGR

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1999 set.	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.
a. TOTALE PATRIMONIO GESTITO	342.426	370.037	396.630	404.016	404.316
b. PORTAFOGLIO	327.845	357.454	381.608	391.523	391.717
Titoli di Stato	111.452	114.073	104.848	103.827	100.207
Altri titoli di debito	36.983	38.537	40.347	41.544	42.175
Titoli di capitale	23.132	33.328	34.322	33.320	33.399
Parti di O.I.C.R.	153.318	170.357	201.494	211.008	213.872
Altri strumenti finanziari	2.959	1.159	596	1.825	2.064

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo risultante dalle operazioni già regolate finanziariamente.

Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40100		Organismi di investimento collettivo del risparmio				
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in miliardi di lire		1999 set.	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.
a.	TOTALE PATRIMONIO NETTO	880.014	919.778	945.177	914.893	910.074
b.	PORTAFOGLIO	810.610	868.621	880.358	855.049	850.384
	Titoli di Stato	357.250	313.120	270.841	263.662	248.737
	Altri titoli di debito	235.374	226.342	221.077	220.621	225.981
	Titoli di capitale	215.979	324.604	383.476	367.331	372.956
	Altri valori mobiliari	2.007	4.555	4.963	3.435	2.709

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo e include i contratti conclusi ancorchè non ancora regolati.

Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40100

Organismi di investimento collettivo del risparmio

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1999 set.	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.
a. TOTALE PATRIMONIO NETTO	454.489	475.026	488.143	472.503	470.014
b. PORTAFOGLIO	418.645	448.605	454.667	441.596	439.186
Titoli di Stato	184.504	161.713	139.878	136.170	128.462
Altri titoli di debito	121.560	116.896	114.177	113.941	116.709
Titoli di capitale	111.544	167.644	198.049	189.711	192.616
Altri valori mobiliari	1.037	2.352	2.563	1.774	1.399

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo e include i contratti conclusi ancorchè non ancora regolati.

TDC30010

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Consistenze in miliardi di lire
 Numeri in unità

	1999 set.	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.
a. NUMERO DEGLI AFFIDATI	1.661.461	1.667.122	1.719.195	1.765.514	1.797.102
b. FINANZIAMENTI PER CASSA					
Accordato operativo	1.793.838	1.871.728	1.914.034	1.974.397	2.011.515
Utilizzato	1.163.154	1.246.892	1.263.352	1.314.683	1.342.737
c. GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA					
Accordato operativo	202.758	217.919	220.764	227.876	239.803
Utilizzato	159.696	171.095	171.761	177.883	185.630
d. SOFFERENZE	124.630	119.143	118.616	117.069	115.963

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

TDC30010

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Consistenze in milioni di euro
 Numeri in unità

	1999 set.	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.
a. NUMERO DEGLI AFFIDATI	1.661.461	1.667.122	1.719.195	1.765.514	1.797.102
b. FINANZIAMENTI PER CASSA					
Accordato operativo	926.440	966.667	988.516	1.019.691	1.038.861
Utilizzato	600.719	643.966	652.467	678.977	693.466
c. GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA					
Accordato operativo	104.716	112.546	114.015	117.688	123.848
Utilizzato	82.476	88.363	88.707	91.869	95.870
d. SOFFERENZE	64.366	61.532	61.260	60.461	59.890

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30110

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Consistenze in miliardi di lire
 Numeri in unità

Settembre 2000

	Numero affidati	Accordato operativo	Utilizzato	<i>di cui:</i>	Sconfinamento	Margine disponibile
				assistito da garanzie reali		
da 150 a 250 milioni	451.060	83.730	71.036	50.744	2.267	14.962
da 250 a 500 milioni	236.265	80.225	61.508	33.224	3.280	22.000
da 500 milioni a 1 miliardo	134.541	92.691	64.553	25.115	4.593	32.731
da 1 a 5 miliardi	138.665	286.092	191.443	67.216	12.121	106.770
da 5 a 10 miliardi	19.843	136.623	88.251	29.561	5.592	53.964
da 10 a 50 miliardi	15.485	307.400	191.114	56.258	13.263	129.552
oltre 50 miliardi	3.263	934.521	606.463	74.006	23.276	351.334

Note:

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30110

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Numeri in unità

Settembre 2000

	Numero affidati	Accordato operativo	Utilizzato	<i>di cui:</i>	Sconfinamento	Margine disponibile
				assistito da garanzie reali		
da 150 a 250 milioni	451.060	43.243	36.687	26.207	1.171	7.727
da 250 a 500 milioni	236.265	41.433	31.766	17.159	1.694	11.362
da 500 milioni a 1 miliardo	134.541	47.871	33.339	12.971	2.372	16.904
da 1 a 5 miliardi	138.665	147.754	98.872	34.714	6.260	55.142
da 5 a 10 miliardi	19.843	70.560	45.578	15.267	2.888	27.870
da 10 a 50 miliardi	15.485	158.759	98.702	29.055	6.850	66.908
oltre 50 miliardi	3.263	482.640	313.212	38.221	12.021	181.449



Note:

Lire: da 150 a 250 milioni	Euro: da 77.469 a 129.114
da 250 a 500 milioni	da 129.114 a 258.228
da 500 milioni a 1 miliardo	da 258.228 a 516.457
da 1 a 5 miliardi	da 516.457 a 2.582.284
da 5 a 10 miliardi	da 2.582.284 a 5.164.569
da 10 a 50 miliardi	da 5.164.569 a 25.822.845
oltre 50 miliardi	oltre 25.822.845

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDC30015

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in miliardi di lire
Numeri in unità

Settembre 2000		Numero affidati	Accordato operativo		Utilizzato	
			di cui:		di cui:	
			a breve termine	a breve termine		
a.	TOTALE	999.122	1.921.287	1.299.171	1.274.368	709.262
	da 150 a 500 milioni	687.325	163.956	67.682	132.543	37.302
	da 500 milioni a 5 miliardi	273.206	378.785	263.184	255.996	147.639
	da 5 a 50 miliardi	35.328	444.025	322.180	279.365	170.094
	oltre 50 miliardi	3.263	934.521	646.126	606.463	354.229
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	350.576	855.678	634.887	539.181	336.822
	da 150 a 500 milioni	239.311	56.959	23.202	45.646	12.241
	da 500 milioni a 5 miliardi	95.931	135.185	97.807	87.626	52.260
	da 5 a 50 miliardi	13.819	178.836	134.801	106.977	67.223
	oltre 50 miliardi	1.515	484.699	379.077	298.933	205.097
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	295.972	465.336	325.493	299.545	171.949
	da 150 a 500 milioni	196.427	47.661	21.452	37.784	11.848
	da 500 milioni a 5 miliardi	87.569	121.549	85.976	80.801	47.338
	da 5 a 50 miliardi	11.087	137.578	102.376	83.833	52.483
	oltre 50 miliardi	889	158.548	115.686	97.127	60.280
d.	ITALIA CENTRALE	204.791	419.748	231.700	302.964	135.750
	da 150 a 500 milioni	146.450	34.493	12.501	29.091	7.307
	da 500 milioni a 5 miliardi	51.409	70.662	46.763	50.515	28.378
	da 5 a 50 miliardi	6.329	78.618	52.868	54.531	31.704
	oltre 50 miliardi	603	235.975	119.569	168.825	68.362
e.	ITALIA MERIDIONALE	99.358	127.054	79.213	93.197	48.360
	da 150 a 500 milioni	69.754	16.511	7.137	13.345	4.010
	da 500 milioni a 5 miliardi	26.528	35.862	23.886	25.849	14.481
	da 5 a 50 miliardi	2.884	35.039	23.897	24.192	13.829
	oltre 50 miliardi	192	39.641	24.294	29.811	16.040
f.	ITALIA INSULARE	48.425	53.470	27.878	39.484	16.381
	da 150 a 500 milioni	35.383	8.334	3.390	6.678	1.896
	da 500 milioni a 5 miliardi	11.769	15.527	8.754	11.205	5.181
	da 5 a 50 miliardi	1.209	13.953	8.237	9.834	4.854
	oltre 50 miliardi	64	15.657	7.497	11.767	4.450

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDC30015

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Numeri in unità

Settembre 2000

	Numero affidati	Accordato operativo	di cui:		Utilizzato	di cui:	
			a breve termine			a breve termine	
a. TOTALE	999.122	992.262	670.966		658.156	366.303	
da 150 a 500 milioni	687.325	84.676	34.955		68.453	19.265	
da 500 milioni a 5 miliardi	273.206	195.626	135.923		132.211	76.249	
da 5 a 50 miliardi	35.328	229.320	166.392		144.280	87.846	
oltre 50 miliardi	3.263	482.640	333.696		313.212	182.944	
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	350.576	441.921	327.892		278.464	173.954	
da 150 a 500 milioni	239.311	29.417	11.983		23.574	6.322	
da 500 milioni a 5 miliardi	95.931	69.817	50.513		45.255	26.990	
da 5 a 50 miliardi	13.819	92.361	69.619		55.249	34.718	
oltre 50 miliardi	1.515	250.326	195.777		154.386	105.924	
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	295.972	240.326	168.103		154.702	88.804	
da 150 a 500 milioni	196.427	24.615	11.079		19.514	6.119	
da 500 milioni a 5 miliardi	87.569	62.775	44.403		41.730	24.448	
da 5 a 50 miliardi	11.087	71.053	52.873		43.296	27.105	
oltre 50 miliardi	889	81.883	59.747		50.162	31.132	
d. ITALIA CENTRALE	204.791	216.782	119.663		156.468	70.109	
da 150 a 500 milioni	146.450	17.814	6.456		15.024	3.774	
da 500 milioni a 5 miliardi	51.409	36.494	24.151		26.089	14.656	
da 5 a 50 miliardi	6.329	40.603	27.304		28.163	16.374	
oltre 50 miliardi	603	121.871	61.752		87.191	35.306	
e. ITALIA MERIDIONALE	99.358	65.618	40.910		48.132	24.976	
da 150 a 500 milioni	69.754	8.527	3.686		6.892	2.071	
da 500 milioni a 5 miliardi	26.528	18.521	12.336		13.350	7.479	
da 5 a 50 miliardi	2.884	18.096	12.342		12.494	7.142	
oltre 50 miliardi	192	20.473	12.547		15.396	8.284	
f. ITALIA INSULARE	48.425	27.615	14.398		20.392	8.460	
da 150 a 500 milioni	35.383	4.304	1.751		3.449	979	
da 500 milioni a 5 miliardi	11.769	8.019	4.521		5.787	2.676	
da 5 a 50 miliardi	1.209	7.206	4.254		5.079	2.507	
oltre 50 miliardi	64	8.086	3.872		6.077	2.298	

Note:

Lire: da 150 a 500 milioni
da 500 milioni a 5 miliardi
da 5 a 50 miliardi
oltre 50 miliardiEuro: da 77.469 a 258.228
da 258.228 a 2.582.284
da 2.582.284 a 25.822.845
oltre 25.822.845

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30025							Banche
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in miliardi di lire							
Settembre 2000		di cui:		di cui:			
	Accordato operativo	a breve termine	Utilizzato	a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzie reali	
a. TOTALE	2.011.515	1.359.591	1.342.737	750.537	85.951	346.691	
Italia	1.930.513	1.304.484	1.291.037	720.426	66.610	340.758	
Estero	81.002	55.106	51.700	30.111	19.339	5.931	
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	858.401	636.489	544.301	340.282	29.358	128.400	
Piemonte	185.928	136.540	122.740	77.186	6.754	23.605	
Valle d'Aosta	3.084	1.946	1.913	819	64	531	
Liguria	32.915	19.587	22.083	9.586	1.849	8.293	
Lombardia	636.475	478.416	397.565	252.691	20.691	95.971	
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	468.322	327.381	303.596	174.576	20.315	87.632	
Trentino-Alto Adige	42.325	28.568	28.436	15.955	1.379	10.194	
Veneto	176.969	123.013	116.643	67.762	9.323	35.637	
Friuli-Venezia Giulia	43.419	28.818	25.783	12.607	2.217	6.703	
Emilia-Romagna	205.607	146.982	132.733	78.252	7.397	35.097	
d. ITALIA CENTRALE	421.722	232.709	307.313	138.796	11.652	75.644	
Marche	41.386	26.995	26.939	14.390	1.592	8.200	
Toscana	105.585	68.650	76.955	42.749	6.062	24.048	
Umbria	19.130	11.317	14.305	7.139	631	4.920	
Lazio	255.619	125.745	189.114	74.517	3.365	38.476	
e. ITALIA MERIDIONALE	128.100	79.772	95.468	49.847	4.130	31.832	
Campania	54.920	36.115	41.498	24.095	2.581	12.652	
Abruzzo	20.528	13.250	13.773	6.992	496	4.914	
Molise	3.485	2.105	2.689	1.357	31	846	
Puglia	32.955	19.729	24.722	11.964	722	8.911	
Basilicata	5.900	2.792	4.694	1.702	139	1.367	
Calabria	10.311	5.782	8.094	3.737	161	3.143	
f. ITALIA INSULARE	53.968	28.134	40.360	16.925	1.156	17.250	
Sicilia	37.099	20.579	27.108	12.020	829	12.073	
Sardegna	16.871	7.557	13.252	4.907	327	5.178	

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30025

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2000

	Accordato operativo	di cui:	Utilizzato	di cui:		con garanzie reali
		a breve termine		a breve termine	in valute non dell'area euro	
a. TOTALE	1.038.861	702.170	693.466	387.620	44.390	179.051
Italia	997.027	673.710	666.765	372.069	34.401	175.987
Estero	41.834	28.460	26.701	15.551	9.988	3.063
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	443.327	328.719	281.108	175.741	15.162	66.313
Piemonte	96.024	70.517	63.390	39.863	3.488	12.191
Valle d'Aosta	1.593	1.005	988	423	33	274
Liguria	16.999	10.116	11.405	4.951	955	4.283
Lombardia	328.712	247.081	205.325	130.504	10.686	49.565
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	241.868	169.078	156.794	90.161	10.492	45.258
Trentino-Alto Adige	21.859	14.754	14.686	8.240	712	5.265
Veneto	91.397	63.531	60.241	34.996	4.815	18.405
Friuli-Venezia Giulia	22.424	14.883	13.316	6.511	1.145	3.462
Emilia-Romagna	106.187	75.910	68.551	40.414	3.820	18.126
d. ITALIA CENTRALE	217.801	120.184	158.714	71.682	6.018	39.067
Marche	21.374	13.942	13.913	7.432	822	4.235
Toscana	54.530	35.455	39.744	22.078	3.131	12.420
Umbria	9.880	5.845	7.388	3.687	326	2.541
Lazio	132.016	64.942	97.669	38.485	1.738	19.871
e. ITALIA MERIDIONALE	66.158	41.199	49.305	25.744	2.133	16.440
Campania	28.364	18.652	21.432	12.444	1.333	6.534
Abruzzo	10.602	6.843	7.113	3.611	256	2.538
Molise	1.800	1.087	1.389	701	16	437
Puglia	17.020	10.189	12.768	6.179	373	4.602
Basilicata	3.047	1.442	2.424	879	72	706
Calabria	5.325	2.986	4.180	1.930	83	1.623
f. ITALIA INSULARE	27.872	14.530	20.844	8.741	597	8.909
Sicilia	19.160	10.628	14.000	6.208	428	6.235
Sardegna	8.713	3.903	6.844	2.534	169	2.674



Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per classi di grandezza

TDB30200

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Consistenze in miliardi di lire
 Numeri in unità

Settembre 2000		Numero affidati	Sofferenze <i>di cui:</i>	
				assistite da garanzie reali
a.	TOTALE	598.220	114.962	30.123
	da 0 a 150 milioni	477.413	16.702	2.399
	da 150 a 250 milioni	46.352	8.936	2.213
	da 250 a 500 milioni	39.482	13.687	3.462
	da 500 milioni a 1 miliardo	19.283	13.306	3.419
	da 1 a 5 miliardi	13.274	26.142	7.679
	da 5 a 10 miliardi	1.438	9.978	3.065
	da 10 a 50 miliardi	891	16.162	5.677
	oltre 50 miliardi	87	10.051	2.207

Note:

Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

Distribuzione per classi di grandezza

TDB30200

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Numeri in unità

Settembre 2000

	Numero affidati	Sofferenze <i>di cui:</i>	
			assistite da garanzie reali
a. TOTALE	598.220	59.373	15.557
da 0 a 150 milioni	477.413	8.626	1.239
da 150 a 250 milioni	46.352	4.615	1.143
da 250 a 500 milioni	39.482	7.069	1.788
da 500 milioni a 1 miliardo	19.283	6.872	1.766
da 1 a 5 miliardi	13.274	13.501	3.966
da 5 a 10 miliardi	1.438	5.153	1.583
da 10 a 50 miliardi	891	8.347	2.932
oltre 50 miliardi	87	5.191	1.140

**Note:**

Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

Lire: da 0 a 150 milioni	Euro: da 0 a 77.469
da 150 a 250 milioni	da 77.469 a 129.114
da 250 a 500 milioni	da 129.114 a 258.228
da 500 milioni a 1 miliardo	da 258.228 a 516.457
da 1 a 5 miliardi	da 516.457 a 2.582.284
da 5 a 10 miliardi	da 2.582.284 a 5.164.569
da 10 a 50 miliardi	da 5.164.569 a 25.822.845
oltre 50 miliardi	oltre 25.822.845

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30035

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in miliardi di lire
Numeri in unità

Settembre 2000	Numero affidati	Sofferenze	di cui:
			assistite da garanzie reali
a. TOTALE	598.734	115.963	30.169
Italia	598.220	114.962	30.123
Estero	514	999	46
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	129.422	23.822	7.602
Piemonte	37.560	5.218	1.874
Valle d'Aosta	1.079	168	52
Liguria	16.116	2.689	986
Lombardia	74.667	15.746	4.690
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	76.809	13.974	4.043
Trentino-Alto Adige	4.396	755	254
Veneto	29.088	6.140	1.886
Friuli-Venezia Giulia	9.435	1.230	287
Emilia-Romagna	33.890	5.849	1.615
d. ITALIA CENTRALE	131.216	30.413	7.974
Marche	14.339	2.198	618
Toscana	41.727	5.747	1.162
Umbria	7.589	1.218	374
Lazio	67.561	21.251	5.820
e. ITALIA MERIDIONALE	152.545	29.398	8.113
Campania	53.239	10.524	2.930
Abruzzo	15.479	2.637	713
Molise	2.650	562	110
Puglia	46.228	9.749	3.375
Basilicata	9.084	1.708	285
Calabria	25.865	4.217	699
f. ITALIA INSULARE	108.228	17.357	2.393
Sicilia	88.334	13.699	1.859
Sardegna	19.894	3.658	532

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30035

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Numeri in unità

Settembre 2000

	Numero affidati	Sofferenze	di cui:
			assistite da garanzie reali
a. TOTALE	598.734	59.890	15.581
Italia	598.220	59.373	15.557
Estero	514	516	24
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	129.422	12.303	3.926
Piemonte	37.560	2.695	968
Valle d'Aosta	1.079	87	27
Liguria	16.116	1.389	509
Lombardia	74.667	8.132	2.422
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	76.809	7.217	2.088
Trentino-Alto Adige	4.396	390	131
Veneto	29.088	3.171	974
Friuli-Venezia Giulia	9.435	635	148
Emilia-Romagna	33.890	3.021	834
d. ITALIA CENTRALE	131.216	15.707	4.118
Marche	14.339	1.135	319
Toscana	41.727	2.968	600
Umbria	7.589	629	193
Lazio	67.561	10.975	3.006
e. ITALIA MERIDIONALE	152.545	15.183	4.190
Campania	53.239	5.435	1.513
Abruzzo	15.479	1.362	368
Molise	2.650	290	57
Puglia	46.228	5.035	1.743
Basilicata	9.084	882	147
Calabria	25.865	2.178	361
f. ITALIA INSULARE	108.228	8.964	1.236
Sicilia	88.334	7.075	960
Sardegna	19.894	1.889	275



Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30350							Banche
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in miliardi di lire Valori percentuali Numeri in unità							
Settembre 2000	Numero affidati	primo 0,5% degli affidati	primo 1% degli affidati	primo 5% degli affidati	primo 10% degli affidati	Totale utilizzato	
a. TOTALE	1.074.412	52,42	58,35	73,66	80,51	1.291.037	
Piemonte	86.728	62,18	67,00	78,91	84,15	122.740	
Valle d'Aosta	2.825	41,53	47,70	62,90	70,54	1.913	
Liguria	28.064	43,80	50,20	66,47	73,92	22.083	
Lombardia	248.261	57,43	63,45	78,03	84,13	397.565	
Trentino-Alto Adige	42.871	25,25	32,07	53,37	64,62	28.436	
Veneto	124.231	34,75	42,24	62,81	72,58	116.643	
Friuli-Venezia Giulia	27.077	44,86	51,19	68,51	76,50	25.783	
Emilia-Romagna	125.512	43,59	50,84	69,35	77,55	132.733	
Marche	35.833	31,83	38,84	59,26	69,50	26.939	
Toscana	89.195	38,86	45,42	64,30	73,27	76.955	
Umbria	16.656	36,61	43,66	63,20	72,40	14.305	
Lazio	83.821	74,70	78,90	87,40	90,59	189.114	
Abruzzo	15.331	31,04	40,17	62,81	72,97	13.773	
Molise	2.769	37,86	45,61	66,38	75,54	2.689	
Campania	40.436	47,59	53,49	70,29	77,96	41.498	
Puglia	34.348	35,32	42,04	60,88	70,34	24.722	
Basilicata	4.679	47,59	53,77	70,32	77,85	4.694	
Calabria	12.640	33,06	39,51	58,52	68,33	8.094	
Sicilia	36.844	41,23	47,11	64,98	73,49	27.108	
Sardegna	16.291	36,87	43,73	62,83	71,90	13.252	

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30350

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Consistenze in milioni di euro
 Valori percentuali
 Numeri in unità

Settembre 2000	Numero affidati	primo 0,5% degli affidati	primo 1% degli affidati	primo 5% degli affidati	primo 10% degli affidati	Totale utilizzato
a. TOTALE	1.074.412	52,42	58,35	73,66	80,51	666.765
Piemonte	86.728	62,18	67,00	78,91	84,15	63.390
Valle d'Aosta	2.825	41,53	47,70	62,90	70,54	988
Liguria	28.064	43,80	50,20	66,47	73,92	11.405
Lombardia	248.261	57,43	63,45	78,03	84,13	205.325
Trentino-Alto Adige	42.871	25,25	32,07	53,37	64,62	14.686
Veneto	124.231	34,75	42,24	62,81	72,58	60.241
Friuli-Venezia Giulia	27.077	44,86	51,19	68,51	76,50	13.316
Emilia-Romagna	125.512	43,59	50,84	69,35	77,55	68.551
Marche	35.833	31,83	38,84	59,26	69,50	13.913
Toscana	89.195	38,86	45,42	64,30	73,27	39.744
Umbria	16.656	36,61	43,66	63,20	72,40	7.388
Lazio	83.821	74,70	78,90	87,40	90,59	97.669
Abruzzo	15.331	31,04	40,17	62,81	72,97	7.113
Molise	2.769	37,86	45,61	66,38	75,54	1.389
Campania	40.436	47,59	53,49	70,29	77,96	21.432
Puglia	34.348	35,32	42,04	60,88	70,34	12.768
Basilicata	4.679	47,59	53,77	70,32	77,85	2.424
Calabria	12.640	33,06	39,51	58,52	68,33	4.180
Sicilia	36.844	41,23	47,11	64,98	73,49	14.000
Sardegna	16.291	36,87	43,73	62,83	71,90	6.844



Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30450		Banche							
Fonte: Centrale dei rischi Valori percentuali									
Settembre 2000		Totale	da 150 a 250 mln	da 250 a 500 mln	da 500 mln a 1 mld	da 1 a 5 mld	da 5 a 10 mld	da 10 a 50 mld	oltre 50 mld
a.	ITALIA								
	Numero medio di banche per affidato	1,66	1,00	1,20	1,81	3,02	5,12	7,30	12,30
	% del fido globale accordato dalla prima banca	49	99	90	74	60	51	44	37
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE								
	Numero medio di banche per affidato	1,69	1,00	1,19	1,80	3,03	5,14	7,34	11,96
	% del fido globale accordato dalla prima banca	47	99	91	74	60	50	43	38
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE								
	Numero medio di banche per affidato	1,70	1,01	1,20	1,79	2,98	5,16	7,72	13,77
	% del fido globale accordato dalla prima banca	50	99	90	75	61	50	41	32
d.	ITALIA CENTRALE								
	Numero medio di banche per affidato	1,62	1,00	1,21	1,86	3,13	5,32	7,07	12,14
	% del fido globale accordato dalla prima banca	47	99	90	73	60	52	48	34
e.	ITALIA MERIDIONALE								
	Numero medio di banche per affidato	1,59	1,01	1,23	1,82	3,04	4,92	6,70	9,95
	% del fido globale accordato dalla prima banca	61	99	89	74	60	52	47	55
f.	ITALIA INSULARE								
	Numero medio di banche per affidato	1,43	1,00	1,22	1,77	2,58	3,88	5,21	8,42
	% del fido globale accordato dalla prima banca	68	99	89	76	69	62	58	61

Note:

Lire: da 150 a 250 milioni
da 250 a 500 milioni
da 500 milioni a 1 miliardo
da 1 a 5 miliardi
da 5 a 10 miliardi
da 10 a 50 miliardi
oltre 50 miliardi

Euro: da 77.469 a 129.114
da 129.114 a 258.228
da 258.228 a 516.457
da 516.457 a 2.582.284
da 2.582.284 a 5.164.569
da 5.164.569 a 25.822.845
oltre 25.822.845

TDC30040

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

	1999 III trim	1999 IV trim	2000 I trim	2000 II trim	2000 III trim
a. FINANZIAMENTI PER CASSA A BREVE TERMINE	5,08	5,30	5,66	6,06	6,49
<i>di cui:</i> Finanziamenti in euro e valute dell'area euro	5,12	5,37	5,70	6,11	6,55
<i>di cui:</i> operazioni autoliquidanti	4,54	4,88	5,18	5,57	6,10
operazioni a scadenza	3,69	3,95	4,25	5,08	5,17
operazioni a revoca	6,69	6,76	7,14	7,53	8,14
Finanziamenti in valute non dell'area euro	4,19	4,21	4,92	5,28	5,49
b. FINANZIAMENTI PER CASSA A MEDIO E LUNGO TERMINE	5,19	5,56	6,00	5,66	5,79
<i>di cui:</i> Finanziamenti in euro e valute dell'area euro	5,18	5,58	6,00	5,67	5,79
<i>di cui:</i> operazioni accese nel trimestre di riferimento	3,98	4,05	4,61	4,73	5,60
operazioni già in essere	5,50	5,80	6,10	5,74	5,80
Finanziamenti in valute non dell'area euro	5,79	4,76	6,08	5,09	5,70
<i>di cui:</i> operazioni accese nel trimestre di riferimento	3,92	3,09	5,18	4,53	4,49
operazioni già in essere	5,94	4,84	6,12	5,12	5,81

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e tipologia dell'operazione

TDC30045

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Settembre 2000		Totale	Finanziamenti in euro e valute dell'area euro	di cui:			Finanziamenti in valute non dell'area euro
				operazioni autoliquidanti	operazioni a scadenza	operazioni a revoca	
a.	TOTALE	6,49	6,55	6,10	5,17	8,14	5,49
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	6,01	6,03	5,89	4,90	7,49	5,65
	Piemonte	6,22	6,30	6,03	5,00	7,53	5,20
	Valle d'Aosta	7,37	7,48	6,24	5,09	9,08	5,40
	Liguria	7,15	7,25	6,70	5,72	8,53	6,37
	Lombardia	5,88	5,89	5,82	4,85	7,38	5,73
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	6,57	6,68	5,91	5,32	8,40	5,21
	Trentino-Alto Adige	6,79	6,98	6,37	5,80	7,78	3,83
	Veneto	6,83	6,97	5,99	5,39	9,17	5,01
	Friuli-Venezia Giulia	6,42	6,45	5,92	5,24	7,67	5,97
	Emilia-Romagna	6,28	6,37	5,78	5,21	7,81	5,38
d.	ITALIA CENTRALE	6,93	7,02	6,50	5,63	8,53	5,53
	Marche	6,27	6,41	5,53	4,94	7,83	4,96
	Toscana	6,70	6,81	6,25	5,17	9,14	5,50
	Umbria	7,83	7,97	6,55	6,55	10,04	5,31
	Lazio	7,19	7,22	7,42	5,89	8,36	6,09
e.	ITALIA MERIDIONALE	8,32	8,43	7,12	6,42	9,89	5,78
	Campania	8,22	8,33	7,04	6,41	9,71	6,18
	Abruzzo	7,82	8,00	6,69	6,01	10,08	4,95
	Molise	8,75	8,84	8,11	5,78	9,99	6,66
	Puglia	8,23	8,31	6,96	6,49	9,74	5,81
	Basilicata	8,79	8,82	7,24	6,81	10,46	5,09
	Calabria	9,28	9,44	8,31	6,89	10,77	2,87
f.	ITALIA INSULARE	8,16	8,29	7,66	6,71	8,77	4,75
	Sicilia	8,04	8,12	7,74	6,62	8,47	5,01
	Sardegna	8,44	8,70	7,48	6,84	9,63	4,47

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)

TDC30070		Campione di banche		
Fonte: rilevazione sui tassi attivi Valori percentuali				
Settembre 2000		Totale	Operazioni accese nel trimestre di riferimento	Operazioni pregresse
a.	TOTALE	5,79	5,60	5,80
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5,77	5,19	5,80
	Piemonte	6,13	4,76	6,22
	Valle d'Aosta	6,78	6,18	6,79
	Liguria	5,50	4,97	5,52
	Lombardia	5,64	5,41	5,65
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	5,54	5,61	5,54
	Trentino-Alto Adige	5,74	6,08	5,74
	Veneto	5,68	5,69	5,68
	Friuli-Venezia Giulia	5,60	4,97	5,62
	Emilia-Romagna	5,29	5,60	5,28
d.	ITALIA CENTRALE	6,08	5,65	6,10
	Marche	5,48	5,19	5,50
	Toscana	5,40	5,57	5,39
	Umbria	5,24	5,42	5,23
	Lazio	6,51	5,94	6,52
e.	ITALIA MERIDIONALE	6,03	5,79	6,26
	Campania	6,01	5,79	6,43
	Abruzzo	5,77	5,82	5,77
	Molise	6,07	6,34	6,06
	Puglia	6,10	5,54	6,12
	Basilicata	6,98	5,01	7,02
	Calabria	6,31	6,36	6,30
f.	ITALIA INSULARE	6,02	6,25	6,01
	Sicilia	6,12	6,19	6,12
	Sardegna	5,86	6,70	5,85

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro e valute dell'area euro.

Distribuzione per comparti di attività economica e localizzazione degli sportelli (grandi aree geografiche)

TDC30075

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Settembre 2000

	Totale			Sportelli insediati nel centro-nord			Sportelli insediati nel mezzogiorno		
	operazioni:			operazioni:			operazioni:		
	a breve termine	a medio e a lungo termine		a breve termine	a medio e a lungo termine		a breve termine	a medio e a lungo termine	
	consistenze totali di fine periodo	accese nel trimestre di riferimento		consistenze totali di fine periodo	accese nel trimestre di riferimento		consistenze totali di fine periodo	accese nel trimestre di riferimento	
a. TOTALE	6,55	5,79	5,60	6,39	5,76	5,39	8,39	6,03	5,79
Amministrazioni pubbliche	5,02	5,71	::	4,88	5,58	::	5,62	7,14
Società finanziarie	4,92	5,41	5,56	4,90	5,19	4,29	5,72	5,70	::
Società non finanziarie	6,87	5,89	5,65	6,70	5,87	5,64	8,48	6,25	5,85
<i>di cui:</i> industria	6,46	5,99	5,62	6,34	5,99	5,61	8,25	6,17	5,90
edilizia	8,34	5,86	5,78	8,15	5,78	5,74	9,50	6,35	6,28
servizi	7,00	5,81	5,66	6,84	5,78	5,66	8,33	6,20	5,72
Famiglie produttrici	9,24	6,23	5,86	8,97	6,16	5,77	10,30	6,74	6,49
Famiglie consumatrici e altri	8,20	5,56	5,54	8,16	5,53	5,48	8,45	5,81	6,28

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro e valute dell'area euro.

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di tasso

TDC30065

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Consistenze in miliardi di lire
Numeri in unità

Settembre 2000

Prime rate (PR) = 7,75

	Totale	fino a PR	da PR a PR+2	da PR+2 a PR+4	da PR+4 a PR+6	da PR+6 a PR+8	oltre PR+8
a. TOTALE							
Numero rapporti	752.665	129.077	169.344	132.905	92.419	64.947	163.973
Percentuale di composizione	100,00	17,15	22,50	17,66	12,28	8,63	21,79
Utilizzato	154.878	86.119	30.233	16.931	9.462	5.308	6.824
Percentuale di composizione	100,00	55,60	19,52	10,93	6,11	3,43	4,41
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
Numero rapporti	297.357	53.960	68.954	54.620	37.048	25.366	57.409
Percentuale di composizione	100,00	18,15	23,19	18,37	12,46	8,53	19,31
Utilizzato	74.489	48.378	12.194	6.701	3.324	1.877	2.015
Percentuale di composizione	100,00	64,95	16,37	9,00	4,46	2,52	2,71
c. ITALIA NORD-ORIENTALE							
Numero rapporti	213.432	45.831	51.355	33.300	22.920	16.061	43.965
Percentuale di composizione	100,00	21,47	24,06	15,60	10,74	7,53	20,60
Utilizzato	29.739	14.625	7.162	3.256	2.063	1.124	1.509
Percentuale di composizione	100,00	49,18	24,08	10,95	6,94	3,78	5,07
d. ITALIA CENTRALE							
Numero rapporti	139.930	19.052	27.834	25.167	18.233	13.311	36.333
Percentuale di composizione	100,00	13,62	19,89	17,99	13,03	9,51	25,97
Utilizzato	30.829	15.154	6.375	3.954	2.295	1.221	1.829
Percentuale di composizione	100,00	49,16	20,68	12,82	7,44	3,96	5,93
e. ITALIA MERIDIONALE							
Numero rapporti	66.645	5.961	12.752	12.203	9.778	7.249	18.702
Percentuale di composizione	100,00	8,94	19,13	18,31	14,67	10,88	28,06
Utilizzato	12.424	4.683	2.817	1.858	1.200	779	1.086
Percentuale di composizione	100,00	37,70	22,68	14,96	9,66	6,27	8,74
f. ITALIA INSULARE							
Numero rapporti	35.301	4.273	8.449	7.615	4.440	2.960	7.564
Percentuale di composizione	100,00	12,10	23,93	21,57	12,58	8,39	21,43
Utilizzato	7.397	3.279	1.685	1.162	579	307	385
Percentuale di composizione	100,00	44,33	22,78	15,71	7,83	4,15	5,20

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di tasso

TDC30065

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Consistenze in milioni di euro
Numeri in unità

Settembre 2000

Prime rate (PR) = 7,75

	Totale	fino a PR	da PR a PR+2	da PR+2 a PR+4	da PR+4 a PR+6	da PR+6 a PR+8	oltre PR+8
a. TOTALE							
Numero rapporti	752.665	129.077	169.344	132.905	92.419	64.947	163.973
Percentuale di composizione	100,00	17,15	22,50	17,66	12,28	8,63	21,79
Utilizzato	79.988	44.477	15.614	8.744	4.887	2.742	3.524
Percentuale di composizione	100,00	55,60	19,52	10,93	6,11	3,43	4,41
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
Numero rapporti	297.357	53.960	68.954	54.620	37.048	25.366	57.409
Percentuale di composizione	100,00	18,15	23,19	18,37	12,46	8,53	19,31
Utilizzato	38.471	24.985	6.297	3.461	1.717	969	1.041
Percentuale di composizione	100,00	64,95	16,37	9,00	4,46	2,52	2,71
c. ITALIA NORD-ORIENTALE							
Numero rapporti	213.432	45.831	51.355	33.300	22.920	16.061	43.965
Percentuale di composizione	100,00	21,47	24,06	15,60	10,74	7,53	20,60
Utilizzato	15.359	7.553	3.699	1.682	1.065	581	779
Percentuale di composizione	100,00	49,18	24,08	10,95	6,94	3,78	5,07
d. ITALIA CENTRALE							
Numero rapporti	139.930	19.052	27.834	25.167	18.233	13.311	36.333
Percentuale di composizione	100,00	13,62	19,89	17,99	13,03	9,51	25,97
Utilizzato	15.922	7.826	3.293	2.042	1.185	631	945
Percentuale di composizione	100,00	49,16	20,68	12,82	7,44	3,96	5,93
e. ITALIA MERIDIONALE							
Numero rapporti	66.645	5.961	12.752	12.203	9.778	7.249	18.702
Percentuale di composizione	100,00	8,94	19,13	18,31	14,67	10,88	28,06
Utilizzato	6.416	2.419	1.455	960	620	402	561
Percentuale di composizione	100,00	37,70	22,68	14,96	9,66	6,27	8,74
f. ITALIA INSULARE							
Numero rapporti	35.301	4.273	8.449	7.615	4.440	2.960	7.564
Percentuale di composizione	100,00	12,10	23,93	21,57	12,58	8,39	21,43
Utilizzato	3.820	1.694	870	600	299	159	199
Percentuale di composizione	100,00	44,33	22,78	15,71	7,83	4,15	5,20

Note:

TDC20008

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi
Valori percentuali

	1999 set.	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.
a. TOTALE	1,65	1,79	1,87	2,19	2,40
Depositi liberi	1,02	1,12	1,24	1,42	1,57
Conti correnti liberi	1,22	1,45	1,49	1,80	1,99
Depositi vincolati	3,16	3,27	3,38	3,71	4,10
<i>di cui:</i> buoni fruttiferi e certificati di deposito	3,70	3,56	3,57	3,58	3,75
Conti correnti vincolati	4,23	3,08	3,55	4,38	4,80

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e categorie di deposito

TDC20012		Campione di banche					
Fonte: rilevazione sui tassi passivi Valori percentuali							
Settembre 2000		Totale	Depositi liberi	Conti correnti liberi	Depositi vincolati	di cui:	
						buoni fruttiferi e certificati di deposito	Conti correnti vincolati
a.	TOTALE	2,40	1,57	1,99	4,10	3,75	4,80
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	2,31	1,44	1,87	4,18	3,70	4,86
	Piemonte	2,31	1,44	1,73	4,13	3,54	4,17
	Valle d'Aosta	2,25	1,15	1,76	4,08	3,34	-
	Liguria	1,90	1,16	1,56	3,87	3,66	==
	Lombardia	2,36	1,58	1,95	4,24	3,81	4,87
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	2,31	1,67	1,85	3,95	3,48	4,27
	Trentino-Alto Adige	2,68	1,80	2,19	4,38	3,41	3,70
	Veneto	2,35	1,67	1,91	3,92	3,50	4,19
	Friuli-Venezia Giulia	2,40	1,66	2,20	3,63	3,23	4,40
	Emilia-Romagna	2,21	1,67	1,69	4,01	3,51	4,32
d.	ITALIA CENTRALE	2,79	2,00	2,45	4,33	4,16	4,76
	Marche	2,50	2,17	2,02	4,01	3,88	==
	Toscana	2,76	1,59	2,01	4,32	4,19	4,53
	Umbria	2,60	1,97	2,05	4,22	4,17	==
	Lazio	2,85	2,14	2,67	4,44	4,32	4,81
e.	ITALIA MERIDIONALE	2,05	1,29	1,55	3,87	3,77	3,14
	Campania	1,98	1,35	1,48	4,14	4,03	3,80
	Abruzzo	2,30	1,56	1,91	4,40	4,30	==
	Molise	2,10	1,32	1,69	3,77	3,68	==
	Puglia	2,14	1,25	1,63	3,54	3,48	==
	Basilicata	2,18	1,27	1,66	3,90	3,83	==
	Calabria	1,98	1,11	1,48	3,66	3,64	==
f.	ITALIA INSULARE	2,20	1,42	1,80	3,73	3,60	4,56
	Sicilia	2,17	1,46	1,67	3,74	3,64	4,34
	Sardegna	2,26	1,31	2,01	3,72	3,51	==

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e classi di grandezza dei depositi

TDC20640		Campione di banche						
Fonte: rilevazione sui tassi passivi Valori percentuali								
Settembre 2000		Totale	fino a 50 mln	da 50 a 100 mln	da 100 a 250 mln	da 250 a 500 mln	da 500 mln a 1 mld	oltre 1 mld
a.	TOTALE	2,40	1,43	1,76	2,12	2,39	2,68	3,39
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	2,31	1,25	1,58	1,99	2,31	2,59	3,21
	Piemonte	2,31	1,25	1,61	2,09	2,48	2,81	3,41
	Valle d'Aosta	2,25	1,01	1,40	2,00	2,51	3,09	3,89
	Liguria	1,90	1,24	1,58	1,96	2,24	2,56	2,96
	Lombardia	2,36	1,25	1,56	1,95	2,25	2,51	3,16
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	2,31	1,37	1,75	2,17	2,48	2,76	3,34
	Trentino-Alto Adige	2,68	1,45	1,75	2,37	2,65	2,90	4,09
	Veneto	2,35	1,34	1,71	2,16	2,49	2,77	3,57
	Friuli-Venezia Giulia	2,40	1,46	1,72	2,05	2,35	2,65	3,79
	Emilia-Romagna	2,21	1,38	1,80	2,19	2,49	2,77	2,92
d.	ITALIA CENTRALE	2,79	1,70	2,02	2,34	2,55	2,79	3,69
	Marche	2,50	1,90	2,29	2,56	2,66	2,90	3,44
	Toscana	2,76	1,90	2,28	2,61	2,82	3,04	3,82
	Umbria	2,60	2,04	2,39	2,58	2,86	3,15	3,45
	Lazio	2,85	1,45	1,73	2,06	2,31	2,56	3,67
e.	ITALIA MERIDIONALE	2,05	1,44	1,73	2,05	2,27	2,59	3,05
	Campania	1,98	1,35	1,61	1,95	2,22	2,60	2,91
	Abruzzo	2,30	1,49	1,87	2,10	2,25	2,45	3,50
	Molise	2,10	1,46	1,75	2,25	2,37	2,63	3,28
	Puglia	2,14	1,55	1,90	2,23	2,43	2,67	3,15
	Basilicata	2,18	1,60	1,84	2,11	2,31	2,75	3,64
	Calabria	1,98	1,45	1,75	2,05	2,20	2,37	3,08
f.	ITALIA INSULARE	2,20	1,61	1,82	2,07	2,25	2,63	3,56
	Sicilia	2,17	1,59	1,81	2,07	2,29	2,63	3,55
	Sardegna	2,26	1,67	1,83	2,08	2,17	2,64	3,58

Note:

Lire: fino a 50 milioni
da 50 a 100 milioni
da 100 a 250 milioni
da 250 a 500 milioni
da 500 milioni a 1 miliardo
oltre 1 miliardo

Euro: fino a 25.823
da 25.823 a 51.646
da 51.646 a 129.114
da 129.114 a 258.228
da 258.228 a 516.457
oltre 516.457

Appendice metodologica

1. Il contenuto della pubblicazione

Il Bollettino statistico e il relativo Quadro di sintesi contengono informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse da quelle dell'area dell'euro sono contabilizzati in euro o in lire al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro o in lire degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonché le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su CD-rom.

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perchè coperti da vincoli di riservatezza.

2. Le fonti delle informazioni

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);
- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnalatici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 29.3.1994, assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo unico bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

- le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del testo unico;
- gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cocontestazioni e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro);
- il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro);
- la posizione del cliente è in sofferenza, o viene passata a perdita nel corso del mese di riferimento, a prescindere dall'importo;
- il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro);
- il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro).

Quando la segnalazione è dovuta in relazione al superamento di anche uno solo dei limiti sopra indicati, nella stessa devono figurare tutti i rapporti in essere al nome del cliente a cui essa si riferisce.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.1997, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, crediti acquisiti per operazioni di factoring, crediti passati a perdita) e una serie di qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa ecc.).

I finanziamenti per cassa comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con esclusione delle sofferenze.

2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi

Ai sensi dell'art. 51 del Testo unico bancario partecipano alla rilevazione trimestrale sui tassi d'interesse due gruppi di banche, composti da circa 70 unità per i tassi attivi e da circa 60 per i tassi passivi. Entrambi i gruppi comprendono le principali istituzioni creditizie a livello nazionale.

Le informazioni sui tassi attivi riguardano i tassi applicati alla clientela ordinaria residente segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento, purchè i relativi finanziamenti per cassa e le garanzie rilasciate alla clientela superino il limite di censimento stabilito (cfr. 2.2).

Per ciascun nominativo e con riferimento alle categorie di censimento previste devono essere segnalati i numeri computistici d'interesse e l'ammontare delle competenze riscosse o addebitate a titolo di interessi, commissioni e diritti. Sulla base dei dati rilevati vengono calcolati i tassi di interesse come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{Competenze} * 36,5) / \text{Numeri computistici}$$

Questa media ponderata è utilizzata per la pubblicazione nel Bollettino dei dati sui tassi, salve le eccezioni indicate nelle note alle tavole interessate.

I tassi passivi si riferiscono alle operazioni di deposito in euro e altre valute dell'area euro (di pertinenza di clientela ordinaria residente, al pari dei tassi attivi) di importo pari o superiore a 20 milioni (10.329 euro).

Tali tassi sono calcolati ponderando il tasso presunto, al lordo della ritenuta fiscale, con l'ammontare, alla fine del periodo di riferimento, del conto cui questo si riferisce. Essi costituiscono quindi un indicatore del tasso nominale in vigore alla fine del periodo di rilevazione.

Poichè, secondo la vigente prassi bancaria, la liquidazione delle competenze avviene per gran parte dei conti a fine anno, soltanto per il quarto trimestre di ciascun anno vengono calcolati, sulla base dei numeri computistici e delle competenze, anche i tassi medi effettivi ponderati.

2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

- a norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 la Banca d'Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;
- a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim). Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all'attività svolta, alla dimensione

e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;

- a norma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.
- a norma dell'art. 44 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni statistiche

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

3.1 Le segnalazioni di vigilanza

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio "titoli" i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico :

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;
- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al "campione di aziende" utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su CD-ROM). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai "dati non ripartibili") ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti nel Cd-rom.

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del

“Bollettino Statistico”, si è provveduto a ridefinire il concetto di autorità bancarie centrali; di conseguenza, i “rapporti con Banca d’Italia e Ufficio Italiano dei Cambi” sono stati ridenominati come “rapporti con Banca d’Italia e Banca Centrale Europea”.

3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi

Dal marzo 1991: è stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l’obbligo di segnalazione è stato esteso alle filiali all’estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica è intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell’introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi è stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e più articolate tipologie di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono più depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l’estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell’importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l’impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell’accordato e dell’utilizzato.

3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell’anno commerciale (360 giorni) è stata sostituita con quella dell’anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l’innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilità dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale già previsto dall’abrogato art. 5 della “Legge Bancaria”. Peraltro, è stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarità operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle “banche di credito ordinario”.

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione è stata introdotta nelle statistiche della Banca d’Italia nel 1967.

All’epoca si stabilì di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si accentra il 98 per cento circa dei depositi;

- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacità operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori-limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue per un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale - descritte nei punti sub A) e C) - non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

3.5 Eventi particolari

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnalatiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione alla sottoposizione a procedura concorsuale dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorizzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attività economica presentano una discontinuità attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuità nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosectore "famiglie produttrici".

Dal giugno 1999: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 3.000 miliardi di lire, a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Dal settembre 1999: a seguito di un'operazione di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale di circa 3.600 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 2.000 mld., da incagli per 1.000 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie storiche desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare una discontinuità.

Dal dicembre 1999: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11.000 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 8.000 mld., da incagli per 1.300 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che alcuni casi rilevanti di riorganizzazione dell'attività di gestione patrimoniale hanno determinato il travaso da SIM verso le S.G.R. dei relativi gruppi della totalità dei patrimoni gestiti, per un importo totale pari a circa 80.000 miliardi di lire.

Dal giugno 2000: a seguito di operazioni di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 3.000 miliardi di lire, alcune serie storiche desunte dalle segnalazioni di vigilanza possono presentare discontinuità. Si avverte inoltre che, a seguito di precisazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, sono state apportate le seguenti modifiche alla tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero": i crediti erogati alla Banca Centrale Europea sono stati attribuiti alla Germania invece che agli Organismi Internazionali; i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti al Regno Unito invece che ai Centri finanziari offshore. Tali modifiche potrebbero dare luogo a discontinuità nelle serie storiche dei paesi interessati.

Dal settembre 2000: a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle SIM di un'apposita evidenza per le gestioni mobiliari individuali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Glossario

Glossario dei componenti del fascicolo

ACCORDATO OPERATIVO	ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
AFFIDATI (NUMERO)	soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE IN CONTRATTI DERIVATI (FLUSSO TRIMESTRALE)	contratti orientati a modificare l'esposizione ai c.d. rischi di mercato dei soggetti contraenti. Sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale tra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato. Nei dati relativi all'attività di negoziazione i contratti derivati con titolo sottostante sono valorizzati in base al prezzo convenuto, quelli senza titolo sottostante in base al capitale di riferimento. Fanno eccezione alcuni strumenti che sono invece valorizzati nel seguente modo: - le opzioni e i "futures" su indici di borsa in base al capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data del contratto; - le opzioni su "future" in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future"; - i "futures" su titoli di debito in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future". In relazione all'operatività in strumenti derivati, nel caso di contratti negoziati su mercati organizzati, le operazioni di acquisto e vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non sono rappresentate.
BRANCHE DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dall' 1.1.89, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel Sistema Europeo dei Conti Economici Integrati (SEC).
CONTI CORRENTI LIBERI	conti correnti passivi ordinari (conti di deposito posti in essere con rilascio di libretti, sui quali i prelevamenti vengono di regola effettuati con assegni), conti correnti con assegni a copertura garantita e conti correnti con enti ammassatori, in euro e altre valute dell'area euro, con clientela ordinaria residente.
CREDITI DI FIRMA RILASCIATI	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.
DEPOSITI	raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.
DEPOSITI LIBERI	depositi a risparmio liberi, in euro e altre valute dell'area euro, della clientela ordinaria residente.
DEPOSITI VINCOLATI	depositi a risparmio vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito e pronti contro termine passivi, in euro e altre valute dell'area euro.
DESTINAZIONE ECONOMICA E GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO	mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente.
FIDO GLOBALE ACCORDATO (CLASSI DI GRANDEZZA)	il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE	impieghi totali (esclusi interessi, pronti contro termine, sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà, crediti per cassa all'esportazione) con durata originaria superiore ai 18 mesi.

FINANZIAMENTI PER CASSA	ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine".
GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA	garanzie (avalli, fideiussioni, aperture di credito documentario, etc.), prestate dagli intermediari a copertura di operazioni di natura commerciale e/o finanziaria poste in essere dal cliente.
IMPIEGHI	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. L'aggregato ricomprende: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi (su effetti e altri documenti salvo buon fine, all'importazione e all'esportazione), mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, riporti, sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari (accettazioni bancarie negoziate, commercial papers, ecc.), sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto degli interessi e delle operazioni pronti contro termine.
ITALIA CENTRALE	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
ITALIA INSULARE	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
ITALIA MERIDIONALE	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia .
ITALIA NORD-ORIENTALE	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
LOCALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI	area geografica, regione, provincia, comune in cui sono insediati gli sportelli degli intermediari segnalanti, presso i quali sono tenute le evidenze dei rapporti creditizi. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA	area geografica, regione, provincia della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
MARGINE DISPONIBILE	differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino sconfinamenti né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
OPERAZIONI A REVOCA	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente.
OPERAZIONI A SCADENZA	categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata.
OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi.
ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO (O.I.C.R.)	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
PATRIMONIO GESTITO (GESTIONI MOBILIARI INDIVIDUALI)	ammontare del portafoglio di fine periodo, delle disponibilità liquide in essere a fronte di contratti di gestione, dei ratei di interesse maturati fino alla data di riferimento della segnalazione e delle altre attività e passività relative alla gestione, di competenza della clientela.
PATRIMONIO NETTO (GESTIONI MOBILIARI COLLETTIVE)	differenza tra l'ammontare del portafoglio, della liquidità, delle altre attività gestite da un O.i.c.r. e il valore di eventuali indebitamenti, altre passività e oneri a carico dello stesso.
RACCOLTA INDIRETTA: TOTALE (VALORE NOMINALE)	complesso dei titoli e altri valori mobiliari, al netto delle passività di propria emissione, che l'intermediario riceve dalla clientela in deposito a custodia, in amministrazione o in connessione con la gestione di patrimoni mobiliari.

RESIDENTI	clientela bancaria classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria vigente.
SCONFINAMENTO	differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
SETTORI E COMPARTI DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono comparti i raggruppamenti di settori, sottosettori e branche (vedi) di attività economica. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95).
SOFFERENZE	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni operate per previsioni di perdita. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.
TASSI PASSIVI NOMINALI	tassi di interesse passivi calcolati ponderando i tassi presunti (corrispondenti ai tassi concordati, al lordo della ritenuta fiscale, con i clienti) con l'ammontare, alla fine del periodo di riferimento, dei depositi cui gli stessi si riferiscono.
TITOLI	valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.
UTILIZZATO	ammontare del credito effettivamente erogato al cliente; per le "garanzie rilasciate alla clientela" corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.